

Farisoglio e la sua squadra pronti ai blocchi di partenza

Pubblicato: Giovedì 8 Giugno 2006

 **Fabrizio Farisoglio (foto)**, da buon manager, non ha perso tempo per formare al più presto la sua squadra per governare Castellanza. Questa mattina in municipio il neo-sindaco ha presentato, senza fanfare né trionfalismi di sorta, i suoi assessori. Sette le persone che affiancheranno Farisoglio, quasi tutte di provenienza politica.

I due ex rivali per la pelle di Forza Italia, **Tiziano Langé** e **Vittorio Caldiroli**, saranno gli "angeli custodi" del sindaco, il primo come assessore al bilancio e Tributi, il secondo con l'importantissima delega al Governo del territorio. Due assessorati "pesanti" quelli assegnati a Forza Italia, nel quadro di un accordo fra partiti piuttosto equilibrato. A **Simone Tornaghi** va la delega a Sport, tempo libero e servizi demografici, e all'altro leghista **Ferruccio Ferro** quella per attività produttive, commercio e ambiente – l'ambiente è stato aggiunto appena stamattina, togliendolo alle competenze del sindaco, come ha ammesso con assoluto candore lo stesso Farisoglio. La pattuglia targata An comprende **Emanuele Abruzzo**, il più giovane degli assessori con i suoi 31 anni, che si occuperà di politiche sociali e servizi alla persona, e **Giovanni Manelli**, assessore a sicurezza e protezione civile, proveniente dai ranghi della Guardia di Finanza. Infine un assessorato anche all'Udc, e di peso: è quello dei Lavori pubblici, assegnato al geometra **Guido Zampini**. Farisoglio ha annunciato, dal canto suo, di voler tenere per sé gli ambiti relativi al personale, alla comunicazione e alle relazioni esterne, all'istruzione e alla cultura.

"L'amministrazione, come prescrive il testo unico degli enti locali, dovrà essere **finalizzata, snella, efficiente, efficace, imparziale, trasparente, equa, partecipata, economica**": così esordisce il sindaco. "Essa dovrà sempre avere l'interesse pubblico al primo posto", fatto tutt'altro che scontato, purtroppo, e che è sempre utile rimarcare. Il nuovo sindaco ha voluto tenere per sé alcuni ambiti in quanto vi attribuisce la massima rilevanza: il personale perché la macchina amministrativa va gestita da chi ne è a capo, la comunicazione e le relazioni esterne in base al suo personale desiderio di mantenere rapporti stretti e fecondi con la stampa, istruzione e cultura come aspetti strategici per la città di Castellanza. La scelta della squadra è avvenuta sicuramente in base a considerazioni di partito, ma soprattutto sulla base delle competenze esistenti: Ferro è attivo nel piccolo commercio, Caldiroli è grande conoscitore dei meccanismi amministrativi, Abruzzo è per esperienza personale interessato alla tutela della fasce sociali più deboli (anziani, disabili, minori), Zampini è geometra, Manelli finanziere; Langé, "un amico" per Farisoglio, "si è prestato con umiltà all'incarico che gli ho proposto", e ha ampia esperienza di consiglio comunale e di gestione di società pubbliche, in cui è stato più volte consigliere.

I neo-assessori si sono presentati brevemente, senza grandi proclami, dimostrando tutt'al più che un periodo di orientamento sarà necessario prima che la nuova Giunta entri pienamente a regime. Fra le proposte, Caldiroli auspica una "compenetrazione reciproca" della città e dell'Università Cattaneo – Liuc, entità ancora non sufficientemente coese, mentre Langé promette che si cercherà di ridurre l'Ici – anche se i previsti ulteriori "giri di vite" da Roma sugli enti locali non promettono nulla di buono. In caso di problemi, si cercherà di rastrellare fondi anche da Regione e Provincia ed eventualmente di risparmiare sulle consulenze esterne.

"Valuteremo bene le nostre **priorità**" si schermisce Farisoglio: "Un conto è il programma, un conto l'intervento di fattori esterni che ne limitano l'applicazione". Ciononostante le casse comunali dovrebbero essere in salute, e forse non vale la pena di fasciarsi la testa prima di essersela rotta.

Il sindaco promette che la sua amministrazione si baserà su **dialogo e confronto con tutti: opposizioni, stampa, cittadini**. "Ho subito fissato degli orari in cui sarò qui a disposizione dei castellanzesi, mentre prima era più complicato parlare con il sindaco. In segno di disponibilità ho subito avviato incontri con i capigruppo dell'opposizione: insieme dovremo lavorare per il bene della città". Una necessità, quella del dialogo, ineludibile, dato che la Giunta si regge su un **36% scarso dei consensi elettorali**: davvero poco, in una città che al centrodestra alle politiche aveva assegnato un più confortante 60%. Comunque sia, l'unità della CdL appare al momento solida, tanto che si vocifera della possibile costituzione di un **gruppo consiliare unico**: Farisoglio non conferma, ma neppure smentisce, mostrandosi accorto e prudente. La stessa prudenza ed accortezza che gli serviranno per lasciare un buon ricordo della sua amministrazione. Auguri, signor sindaco.

Foto: da sinistra Caldiroli, Ferro, Farisoglio, Langé, Abruzzo, Manelli, Zampini e Tornaghi



Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it